

WORLD PRESS PHOTO

EXHIBITION 2025

World Press Photo Exhibition 2025

Palazzo Esposizioni Roma
6 maggio – 8 giugno 2025

A Palazzo Esposizioni Roma, le 144 foto finaliste del concorso internazionale di fotogiornalismo

IMMAGINI AL SEGUENTE LINK > https://bit.ly/2025_World_Press_Photo_Contest

Dal **6 maggio** all'**8 giugno 2025** **Palazzo Esposizioni Roma** presenta **World Press Photo Exhibition 2025**, promossa da **Assessorato alla Cultura di Roma Capitale** e **Azienda Speciale Palaexpo**, ideata dalla **World Press Photo Foundation** e organizzata in collaborazione con **10b Photography**.

La mostra presenta le foto vincitrici della 68° edizione del prestigioso contest di fotogiornalismo, che da 70 anni, dal 1955, premia ogni anno i migliori fotografi professionisti, contribuendo a costruire la storia del giornalismo visivo mondiale.

Le fotografie esposte a Palazzo Esposizioni raccontano i momenti chiave dei fatti di cronaca accaduti nel 2024, soffermandosi sull'immigrazione, sulle conseguenze della crisi climatica, sui conflitti in Sudan, Ucraina e nella Striscia di Gaza, testimoniando anche le storie dei sopravvissuti.

Tra le tre categorie del Premio – *Single*, *Story* e *Long-Term Project* – sono stati selezionati 42 progetti e sono state premiate 144 fotografie scelte tra 59.320 immagini ricevute da 3.778 fotografi provenienti da 141 Paesi.

Il nome del vincitore dell'edizione 2025 e dei due finalisti sono stati annunciati il 17 aprile durante la conferenza stampa inaugurale della mostra presso De Nieuwe Kerk ad Amsterdam e attraverso i canali online della Fondazione; a vincere il **World Press Photo of the Year**, lo scatto della fotografa palestinese **Samar Abu Elouf**, fatta per il New York Times, che ritrae un bambino di 9 anni – Mahmoud Ajjour – rimasto coinvolto in un'esplosione perdendo entrambe le braccia mentre cercava di fuggire con la sua famiglia da un attacco israeliano a Gaza (marzo 2024).

Le due fotografie finaliste sono *Night Crossing* un ritratto significativo del complesso meccanismo della migrazione, realizzato dallo statunitense **John Moore**, che ritrae migranti cinesi mentre si scaldano intorno al fuoco dopo aver attraversato il confine fra Messico e Stati Uniti; e *Droughts in the Amazon* del fotografo messicano **Musuk Nolte** che racconta di un ragazzo che porta del cibo alla madre nel villaggio di Manacapuru, raggiungibile oggi solo a piedi, lungo il letto arido di un fiume. Per anni l'unico accesso al villaggio era tramite imbarcazioni, ma il cambiamento climatico ha stravolto il paesaggio e la vita dei suoi abitanti.

In mostra a Palazzo Esposizione anche il lavoro di **Cinzia Canneri**, unica fotografa italiana premiata quest'anno, che ha vinto il premio *Long-Term Projects* – assegnato ai lavori che abbracciano un periodo di tempo più esteso – per l'area dell'Africa, dove ha seguito le vite di alcune donne in fuga dal regime repressivo in Eritrea e dal conflitto in Etiopia.

La selezione è avvenuta inizialmente attraverso sei giurie territoriali (Africa, Asia Pacifica e Oceania, Europa, America del Nord e Centrale, America del Sud, Asia Occidentale, Centrale e Meridionale) e successivamente i vincitori sono stati scelti da una giuria globale indipendente composta dai presidenti delle giurie regionali e dal presidente della giuria globale, Lucy Conticello (direttore della fotografia di *M*, il magazine di *Le Monde*).

Selezionate dal tumultuoso contesto politico e mediatico del 2024, le fotografie sfidano il pubblico a superare il ciclo frenetico delle notizie e a osservare con maggiore profondità sia le storie globali di primo piano che quelle meno visibili e trascurate dai media principali.

Questi lavori testimoniano il potere del fotogiornalismo autentico e della fotografia documentaria, offrendo uno spazio di riflessione in tempi di urgenza attraverso l'eccellenza estetica e il rigore per l'accuratezza.

La **World Press Photo Foundation** – organizzazione creativa, indipendente e senza scopo di lucro con sede ad Amsterdam, nei Paesi Bassi – è una piattaforma globale che mette in contatto fotografi documentaristi, fotogiornalisti e il pubblico globale attraverso una narrazione affidabile.

World Press Photo è stata fondata nel 1955 quando un gruppo di fotografi olandesi organizzò un concorso ("World Press Photo") per esporre il proprio lavoro a un pubblico internazionale. Da allora il World Press Photo è cresciuto fino a diventare uno dei concorsi più prestigiosi al mondo, premiando il meglio del fotogiornalismo e della fotografia documentaria di tutto il mondo. Attraverso un programma di mostre di successo, la World Press Photo Foundation presenta a milioni di persone le storie che contano.

PALAZZO ESPOSIZIONI ROMA

Roma, via Nazionale 194

www.palazzoesposizioneiroma.it

Facebook: @PalazzoEsposizioni | Instagram: @palazzoesposizionei | Twitter: @Esposizioni

ORARI

Fino al 13 maggio 2025

Dal martedì a domenica 10.00_20.00

Lunedì chiuso

Dal 14 maggio 2025

Da domenica a mercoledì 10.00_20.00

Da giovedì a sabato 10.00_22.30

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

BIGLIETTI

Fino al 19 maggio 2025 (solo mostra World Press Photo)

Intero € 10,00

Ridotto € 8,00

Ragazzi dai 7 ai 18 anni € 6,00

Dal 20 maggio 2025 (mostre World Press Photo e Mario Giacomelli)

Intero € 12,50

Ridotto € 10,00

Ragazzi dai 7 ai 18 anni € 6,00

UFFICIO STAMPA

AZIENDA SPECIALE PALAEXPO

Piergiorgio Paris | M. +39 347 8005911 - p.paris@palaexpo.it

Federica Mariani | M. +39 366 6493235 - f.mariani@palaexpo.it

Adele Della Sala | M. +39 366 4435942 - a.dellasala@palaexpo.it

Segreteria: Dario Santarsiero | T. +39 06 69627 1205 - d.santarsiero@palaexpo.it

ufficio.stampa@palaexpo.it